

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Bemotius®
Sostanza attiva	Azadiractina
Numero di registrazione (REACH)	Non rilevante (miscela)
Codice UFI	US00-V0W2-M009-0N92

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti identificati	Insetticida
	Uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Certis USA LLC 9145 Guilford Road, Suite 175
21046 Columbia, Maryland, Stati Uniti

Telefono: +1 (800) 250 5024
e-mail: sds@certisbio.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

118 Numero generico di emergenza medica

Centri AntiVeleni:

- 800.88.33.00 CAV Bergamo.** Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo
- 055.794.7819 CAV Firenze.** Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze
- 800.183.459 CAV Foggia.** Azienda Ospedaliera Università di Foggia, Foggia
- 02.66.1010.29 CAV Milano.** Ospedale Niguarda, Milano
- 081.545.3333 CAV Napoli.** Azienda Ospedaliera A. Cardarelli, Napoli
- 0382.24.444 CAV Pavia.** Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
- 06.6859.3726 CAV Roma.** Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma
- 06.4997.8000 CAV Roma.** Policlinico "Umberto I", Roma
- 06.305.4343 CAV Roma.** Policlinico "A. Gemelli", Roma
- 800.011.858 CAV Verona.** Centro Antiveneni Veneto, Verona

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione in conformità al Regolamento (CE) No 1272/2008 (CLP)

Eye Irrit. 2	H319
Aquatic Chronic 1	H410

Per il testo completo delle frasi H: vedere la SEZIONE 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità al Regolamento (CE) No 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi	GHS07, GHS09		
Avvertenza	Attenzione		
Frasi di pericolo			
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		

Consigli di prudenza	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Proteggere gli occhi/il viso
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente
EUH 208	Contiene Azadirachtin A. Può provocare una reazione allergica.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
SP1:	Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Questa miscela non contiene alcuna sostanza che è stata ritenuta essere PBT o vPvB.

Proprietà di interferente endocrino:

Non contiene un interferente endocrino (EDC) in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non rilevante.

3.2 Miscele

Il prodotto non contiene (altri) ingredienti che sono classificati e che contribuiscono alla classificazione del prodotto e quindi richiedono di essere riportate in questa sezione in linea con le conoscenze attuali del fornitore

Nome della sostanza	Identificatore	Conte nuto %	Classificazione CLP	Pittogrammi	Note
Esan-1-olo	CAS No 111-27-3 EC No 203-852-3 No Indice 603-059-00-6 REACH Reg. No 01-2119487967-12-0000	30-60	Flam. Liq. 3 / H226 Acute Tox. 4 / H302 Acute Tox. 4 / H312 Eye Irrit. 2 / H319	 	GHS-HC
Azadiractina	CAS No 11141-17-6 EC No 601-089-4	10-30	Skin Sens. 1 / H317 Aquatic acute 1 / H400	 	

Nota: GHS-HC: Classificazione armonizzata (la classificazione della sostanza corrisponde alla voce riportata nella lista dell'Allegato VI del Regolamento CLP 1272/2008/EC, Allegato VI). I numeri CAS ed EC sono relativi all'Azadiractina A (componente principale dell'Azadiractina). Tutte le percentuali fornite sono percentuali in peso salvo diversa indicazione. Per il testo completo delle frasi H: vedere la SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Non lasciare la persona interessata incustodita. Allontanare la vittima dall'area di pericolo. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione di sicurezza. Non dare mai niente per bocca. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In tutti i casi di dubbio, o quando i sintomi persistono, consultare un medico.

A seguito di inalazione

Fornire aria fresca. Se la respirazione è irregolare o interrotta, cercare immediatamente assistenza medica e iniziare le azioni di primo soccorso. In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare un medico.

A seguito di contatto con la pelle

Lavare con abbondante acqua e sapone. Rimuovere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare un medico.

A seguito di contatto con gli occhi

Irrigare abbondantemente con acqua fresca e pulita per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare. Continua a sciacquare. Se l'irritazione persiste, chiamare un Centro AntiVeleni/un medico.

A seguito di ingestione

Se ingerito, non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Chiamare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni a seguito di inalazione

Può provocare irritazione del tratto respiratorio.

Sintomi/lesioni a seguito di contatto cutaneo

Può causare irritazione alla pelle. I sintomi possono includere arrossamento, edema, secchezza, sgrassamento e screpolature della pelle.

Sintomi/lesioni a seguito di contatto oculare

Provoca grave irritazione oculare. I sintomi possono includere disagio o dolore, ammiccamento eccessivo e produzione lacrimale, con marcato arrossamento e gonfiore della congiuntiva.

Sintomi/lesioni a seguito di ingestione

Può causare mal di stomaco, nausea o vomito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per una consulenza specialistica, i medici devono contattare il Centro AntiVeleni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbonio (CO₂), schiuma a secco.
Coordinare le misure antincendio nell'ambiente circostante l'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei

Sconosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Durante un incendio potrebbero formarsi fumi pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare le misure antincendio nell'ambiente circostante l'incendio. Non permettere che l'acqua di spegnimento entri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Estinguere il fuoco con le normali precauzioni da una distanza ragionevole.

Dispositivi di protezione speciale per gli addetti

Indossare un autorespiratore per la lotta antincendio. Indumenti protettivi standard per i vigili del fuoco (indossare tuta ignifuga idonea).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non di emergenza

Rimuovere le persone in sicurezza. Ventilare l'area interessata. Negare l'ingresso a personale non necessario e non protetto.

Per il personale di emergenza

Usare dispositivi di protezione individuale come richiesto.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee. Conservare l'acqua di lavaggio contaminata e smaltirla. Se la sostanza è penetrata in un corso d'acqua o in una fogna, informare l'autorità responsabile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni su come contenere una fuoriuscita

Coprire gli scarichi..

Raccomandazioni su come bonificare una fuoriuscita

Asciugare con materiale assorbente (ad es. panno, pile), quindi riporre in un contenitore adatto. Non scaricare nelle fognature né consentire l'ingresso nei corsi d'acqua.

Appropriate tecniche di decontaminazione

Usare materiali adsorbenti.

Altre informazioni relative a fuoriuscite e rilasci

Porre in contenitori appropriati per lo smaltimento. Ventilare le aree interessate.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: vedere la sezione 5. Dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8. Materiali incompatibili: vedere la sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non ingerire. Manipolare e aprire il contenitore con cura.

Misure per prevenire fiamme così come la formazione di polveri e aerosol.

Usare la ventilazione generale e localizzata. Usare solo in aree ben ventilate.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli

indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non tenere cibi e bevande in prossimità dei composti chimici. Non porre composti chimici in recipienti che vengono normalmente utilizzati per cibi e bevande. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gestione dei rischi connessi:

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Sostanze o miscele incompatibili

Tenere lontano da sostanze acide, alcaline e sostanze ossidanti.

Contenimento degli effetti

Conservare in un luogo asciutto, lontano dalla luce solare diretta, a temperatura ambiente. A temperatura ambiente il prodotto ha una stabilità garantita di 1 anno. Lo stoccaggio a lungo termine a temperature più elevate può influire sulla durata di conservazione del prodotto. Il prodotto non deve essere esposto a temperature superiori a 54°C per un periodo di tempo prolungato.

Altre raccomandazioni quali

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso. Adottare misure per prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere il prodotto e il contenitore vuoto lontano da fonti di calore e di ignizione.

Compatibilità degli imballaggi

Solo l'imballaggio autorizzato può essere usato.

7.3 Usi finali particolari

È autorizzato l'uso come insetticida.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessuna informazione aggiuntiva disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale.

Misure di protezione individuali quali dispositivi di protezione individuali



Protezione occhi/volto

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166:2001; EN ISO 4007:2018).

Protezione della pelle

Indumenti protettivi (EN 340 & EN ISO 13688:2013).



Protezione delle mani

Usare guanti chimici, che sono testati in conformità a EN 374 -1:2016, EN 420:2003.

Tipo di materiale

Gomma in nitrile



Spessore del materiale

Usare guanti con materiale di spessore minimo di: ≥ 0,38 mm.

Tempo di penetrazione del materiale del guanto

Utilizzare guanti con un tempo di permeazione minimo del materiale del guanto: >480 minuti (permeazione: livello 6).

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione inadeguata indossare protezione respiratoria.

Altre misure di precauzione

Non bere né fumare durante l'uso.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido (viscoso)
Colore	Marrone scuro
Odore	Dolce - aromatico
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato
Infiammabilità	Tenere lontano da fonti di innesco. Il prodotto contiene solventi organici
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL: UEL: non rilevante
Punto di infiammabilità	>62 °C
Temperatura di auto-accensione	295 °C (metodo di test CEE A.15)
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
pH (valore)	4,46 (in soluzione acquosa 1 vol%) (metodo CIPAC MT 75.3)
Viscosità cinematica	Non determinato
Viscosità dinamica	0,0448 Pa s a 20 °C 0,02027 Pa s a 40 °C (metodo OECD 114, CIPAC MT 192)
Tensione superficiale	40,7 mN/m (non diluito, metodo OECD 115, CEE A.5)
Solubilità	Non determinato
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log valore)	Questa informazione non è disponibile
Pressione di vapore	Non determinato
Densità	0,9466 kg/L a 20 °C (metodo OECD 109 CEE A.3)
Caratteristiche delle particelle	Non rilevante (liquido)
Proprietà ossidanti	Nessuna (metodo CEE A.21)

9.2 Altre informazioni

Nessuna.

SECTION 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo alle normali condizioni di utilizzo a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in condizioni di temperatura e pressione ambientali normali durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa conosciuta.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano dal calore eccessivo e luce diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Non vi sono informazioni aggiuntive.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti i prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente previsti derivanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. Prodotti di combustione pericolosi: vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione in conformità al CLP (1272/2008/CE)

Tossicità acuta

Non deve essere classificato come acutamente tossico.

Via d'esposizione	Endpoint	Valore	Specie
Orale	DL ₅₀	>2 000 mg/kg	Ratto
Dermale	DL ₅₀	>2 000 mg/kg	Ratto

Corrosione /irritazione cutanea

Non deve essere classificato come corrosive/irritante cutanea. Metodo CE B.3. (92/69/EEC) e linea guida OECD 402. Metodo CE B.4. (2004/73/CE) e linea guida OECD 404.

Gravi danni/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare. Metodo CE B.5 (2004/73/CE) e linea guida OECD 405.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non deve essere classificato come sensibilizzante respiratorio o cutaneo. Metodo CE B.6 (96/54/EC) e linea guida OECD 406.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non deve essere classificato come mutageno.

Cancerogenicità

Non deve essere classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non deve essere classificato come tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non deve essere classificato come sostanza tossica specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non deve essere classificato come sostanza tossica specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non deve essere classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non vi sono informazioni aggiuntive.

Proprietà di interferente endocrino:

Non contiene un interferente endocrino (EDC) in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica (acuta)			
Endpoint	Valore	Specie	Tempo di esposizione
CL ₅₀	48 µg Azadiractina A/l	Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	96 h
CE ₅₀	1000 µg Azadiractina A/l	<i>Daphnia magna</i>	48 h

Tossicità acquatica (cronica)			
Endpoint	Valore	Specie	Tempo di esposizione
NOEC	4,7 µg Azadiractina A/l	Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	28 d
NOEC	1,6 µg Azadiractina A/l	<i>Chironomus riparius</i>	28 d

12.2 Persistenza e degradabilità

Il componente:

Azadiractina non è prontamente biodegradabile, log P_{ow} = 0.99 (20°C).

Esan-1-olo è prontamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il componente:

Azadiractina non si accumula negli organismi acquatici come ad esempio nel pesce (log K_{ow}=1.3 – 3.5)

Esan-1-olo non si accumula (log K_{ow} =1.08)

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene alcuna sostanza ritenuta PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene un interferente endocrino (EDC) in concentrazione $\geq 0,1\%$.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni relative allo smaltimento delle acque reflue

Non svuotare negli scarichi. Evitare il rilascio nell'ambiente.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Possono essere utilizzati solo imballaggi approvati. Le confezioni completamente svuotate possono essere riciclate. Maneggiare gli imballaggi contaminati allo stesso modo della sostanza stessa.

Nota

Si prega di considerare le disposizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati nelle categorie che possono essere trattate separatamente dalle strutture di gestione dei rifiuti locali o nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN	UN 3082
Codice IMDG	UN 3082
ICAO-TI	UN 3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s
Codice IMDG	<i>Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s</i>
ICAO-TI	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s
Nome tecnico (Ingredienti pericolosi)	Azadiractina

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	9
Codice IMDG	9
ICAO-TI	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN	III
Codice IMDG	III
ICAO-TI	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente acquatico	H410
-------------------------------------	------

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Azadiractina

Le disposizioni per le merci pericolose (ADR) devono essere rispettate all'interno dei locali.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessun dato disponibile.

Informazioni per ciascuna delle regolamentazioni delle Nazioni Unite

Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose (IMDG) - informazioni aggiuntive

Inquinante marino (Azadiractina) Si (pericoloso per l'ambiente acquatico)

Etichetta(e) di pericolo 9, pesci e alberi



Disposizioni speciali (SP) 274, 335, 969

Quantità esenti (EQ) E1

Quantità limitate (LQ) 5 L

EmS F-A, S-F

Categoria di stivaggio A

Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO-IATA/DGR) - informazioni aggiuntive

Pericoli per l'ambiente Si (pericoloso per l'ambiente acquatico)

Etichetta(e) di pericolo 9, pesci e alberi



Disposizioni speciali (SP) A97, A158, A197, A215

Quantità esenti (EQ) E1

Quantità limitate (LQ) 30 kg

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'azadiractina, il principio attivo presente in questo prodotto insetticida, è inclusa nell'elenco delle sostanze approvate per l'uso nei prodotti fitosanitari secondo il regolamento (CE) n. 1107/2009.

Restrizioni in conformità con il REACH, Allegato XVII

Nessuna

Lista delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - lista candidati alla sostituzione

Nessuno degli ingredienti è elencato.

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)

No	Sostanze pericolose/categorie di pericolo	Quantitativo limite (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di livello inferiore e superiore	Note
E1	Pericolo per l'ambiente (pericoloso per l'ambiente acquatico, cat. 1)	100 - 200	56)

Nota: 56) pericoloso per l'ambiente acquatico in categoria Acuto 1 o Cronico 1

Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Nessuno degli ingredienti è elencato.

Direttiva quadro sulle acque (WFD)

Nessuno degli ingredienti è elencato.

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il Regolamento (UE) n. 98/2013.

Nessuno degli ingredienti è elencato.

Regolamento sugli inquinanti organici persistenti (POP)

Nessuno degli ingredienti è elencato.

Regolazioni Nazionali (Paesi Bassi) lista SZW effetti LCMR

Nessuno degli ingredienti è elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per questa miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni d'uso
Acute Tox.	Tossicità acuta
ADN	<i>Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures</i> (Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna)
ADR	<i>Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route</i> (Accordo internazionale relativo al trasporto di merci pericolose su strada)
ADR/RID/ADN	Accordi relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/ferrovia/vie navigabili interne (ADR/ RID/ADN)
Acuta acquatica	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto
CAS	<i>Chemical Abstracts Service</i> (Servizio che mantiene l'elenco più completo di sostanze chimiche)
CLP	Regolamento (EC) No 1272/2008 Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele
DGR	Regolamenti sulle merci pericolose (vedere IATA/DGR)
CE50	Concentrazione effettiva 50%. L'EC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che causa cambiamenti del 50% nella risposta (ad esempio durante la crescita) durante un intervallo di tempo specificato

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni d'uso
CE No	L'inventario CE (elenchi EINECS, ELINCS e NLP) è una fonte è la fonte del numero CE a sette cifre, un identificatore di sostanze disponibili in commercio all'interno dell'UE (Unione Europea)
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche commercializzate esistenti
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EmS	Scheda di emergenza
Eye Irrit.	Irritante per gli occhi
Flam. Liq.	Liquido infiammabile
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche sviluppato dalle Nazioni Unite)
H319	Provoca grave irritazione oculare
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
IATA/DGR	Regolamento Merci Pericolose (DGR) per il trasporto aereo (IATA)
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
ICAO-TI	Istruzioni tecniche per il trasporto aereo sicuro di merci pericolose
IMDG	<i>International Maritime Dangerous Goods Code</i> (Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose)
Codice IMDG	<i>International Maritime Dangerous Goods Code</i> (Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose)
No indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008
CL50	Concentrazione letale 50%: la LC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che provoca il 50% di letalità durante un intervallo di tempo specificato
DL50	Dose letale 50%: La DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che provoca il 50% di letalità durante un intervallo di tempo specificato
LEL	<i>Lower explosion limit</i> (LEL) - Limite inferiore di esplosività
log KOW	n-Ottanolo/acqua
NLP	<i>No-Longer Polymer</i> (non più polimeri)
NOEC	<i>No Observed Effect Concentration</i> (Concentrazione senza effetto osservato)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i> (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	<i>Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses</i> (Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia)
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
SVHC	<i>Substance of Very High Concern</i> (Sostanza estremamente preoccupante)
UEL	<i>Upper explosion limit</i> (UEL) - Limite superiore di esplosività
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) No 1272/2008 Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) No. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE.

Accordi relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/ferrovia/vie navigabili interne (ADR/RID/ADN). Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose (IMDG). Regolamenti sulle merci pericolose (DGR) per il trasporto aereo (IATA).

Procedura di classificazione

Proprietà fisiche e chimiche: La classificazione si basa sulla miscela testata.

Pericoli per la salute, Pericoli per l'ambiente: Il metodo di classificazione della miscela si basa sulla miscela testata.

Lista delle frasi rilevanti (codice e testo completo come citato in sezione 2 e 3)

Codice	Testo
H226	Liquido e vapori infiammabili
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classificazione della miscela e basi per la classificazione:

Codice	Testo
H319	Provoca grave irritazione oculare: metodo di calcolo
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata: metodo di calcolo

Avvertenza

Queste informazioni si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Questa SDS è stata compilata ed è destinata esclusivamente a questo prodotto.

Data di compilazione: Febbraio 21, 2023

Data di revisione: -

Versione numero: 1.0

Versione precedente: -

SDS preparata da: Certis USA, L.L.C.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza.